

Prendinota

• BIFEC • PERIODICO DELLA  CONFESERCENTI

Direttore Roberto Lucchi - Proprietaria Confesercenti Provinciale Ravenna - Autorizzazione Tribunale Ravenna n. 448 del 29.7.1963 - Periodicità settimanale. Uffici: Ravenna - Piazza Bernini 7 Tel. 0544.292711; Cervia - Via Levico 21/C tel. 0544.911011; Lugo - Via Foro Boario 4/1 int. 1 tel. 0545.904211; Faenza - Via Bettisi 4 tel. 0546.671611 - Stampato in proprio. Anno XXXIV n. 5, Ravenna 21 giugno 2017. www.confesercentiravenna.it

Confesercenti in Emilia Romagna e a livello nazionale: eletti i nuovi Presidenti e i nuovi organismi

Dopo la recente elezione di **Dario Domenichini** alla Presidenza regionale di Confesercenti Emilia Romagna, si sono riuniti gli organismi per eleggere la giunta e i vicepresidenti regionali.

A comporre la Giunta regionale tutti i Presidenti Provinciali.

Nel corso della riunione, oltre ad aver affrontato i temi generali riguardanti le PMI, la pressione fiscale e l'illegalità, è stata ribadita la necessità di correggere il P.d.L. regionale sull'urbanistica onde evitare lo sviluppo incontrollato delle grandi strutture di vendita ed è stata riconfermata da parte di Confesercenti Emilia Romagna la piena collaborazione relativamente all'applicazione della legge regionale per quanto riguarda l'avvio dell'operatività delle “destinazioni turistiche”.



Patrizia De Luise nuova Presidente Nazionale di Confesercenti



Patrizia De Luise commerciante genovese è stata eletta lunedì 19 giugno dalla Assemblea Nazionale dell'Associazione nuova Presidente nazionale della Confesercenti, la prima imprenditrice al vertice dell'Associazione e delle associazioni delle piccole e medie imprese.

Forte e determinato il suo intervento all'assemblea (testo integrale sul sito www.confesercenti.it)

Al via i saldi estivi dal 1 luglio

Si ricorda nuovamente che la Regione Emilia Romagna come quasi tutte le regioni ha fissato la data di **inizio dei saldi estivi al 1 luglio**.

In specifico come già attuato da altre Regioni si è confermato che anche in Emilia Romagna “**non possono essere effettuate, nei 30 giorni antecedenti i periodi delle vendite di fine stagione, le vendite promozionali dei seguenti prodotti: abbigliamento, calzature, biancheria intima, accessori di abbigliamento, pelletteria e tessuti per abbigliamento ed arredamento**”.

Questo con eventuali deroghe per eventuali iniziative dei Comuni, concordate con le Associazioni, per non oltre 3 giorni.

Attenzione ai falsi inviti per carpire denaro

Continuano le iniziative di privati per cercare di carpire la buona fede degli operatori attraverso invii massivi di inviti e note che scimmiettano adempimenti e/o scadenze per cercare di spillare quattrini anche con sotterfugi letterali.

È il caso da ultimo di **Iscrizione Registro Imprese** che invita a fare correzioni su testi inviati volutamente sbagliati. Chi lo facesse si troverà a pagare **71 euro al mese per due anni**.

Ma anche **Imprendo Italia** scrive per aderire (al “modico” costo di 309,78 euro) ad una piattaforma di dubbia utilità proposta a tutti gli iscritti alla CCIAA.

Attenzione dunque e non firmate e non fate versamenti. Gli uffici Confesercenti sono sempre a disposizione per verificare l'effettivo obbligo o utilità dell'adesione ad iniziative di cui si ricevano proposte.

E nella Bassa Romagna altre invenzioni e truffe

Mentre andiamo in stampa apprendiamo da associati di Lugo che stanno presentandosi in negozi e bar della zona persone che, sfruttando le iniziative promosse effettivamente da Ferrara Fiere, propongono invece per la Mulpor Company di Montevideo dei contratti di sponsorizzazione con annunci pubblicitari in un sito sconosciuto... il tutto al modico prezzo di 1.212 euro per 3 anni e applicando la Legge uruguaiana.

Attenzione quindi a evitare firme e sottoscrizioni di contratti che nulla hanno a che fare con le vere iniziative che si svolgono a Lugo.

Divieto di accesso agli animali

Si ricorda a tutti i pubblici esercizi dove gli alimenti sono conservati ed esposti per la vendita, in particolar modo i supermercati, che l'**AUSL di Ravenna**, con circolare prot.n.38446 del 22/02/2017 **ritiene valido il divieto di accesso agli animali, fatta eccezione per i cani guida dei non vedenti**.

Diritto annuale della Camera di Commercio

L'aumento c'è, ma non si deve vedere! E noi invece lo diciamo

La Camera di Commercio di Ravenna forse anche per rispondere alle critiche espresse su queste pagine nello scorso numero (critiche riprese dal quotidiano il Resto del Carlino) in merito alla decisione assunta di aumento del 20% del Diritto camerale (**con il voto contrario, l'unico**, dei rappresentanti della Confesercenti nel Consiglio Camerale) ha emesso nei giorni scorsi un comunicato per spiegarlo. Comunicato alquanto contorto dove l'aumento viene quasi negato - “gli importi del diritto rimangono gli stessi del 2016” - e magnificato come ritorno – “avverrà una ricaduta sul territorio di risorse economiche pari a 630.000 euro”.

Salvo poi ammettere sempre nel comunicato e candidamente che “la maggiorazione del 20% viene di fatto assorbita dal taglio precedentemente deliberato dal Governo e che sarebbe stato applicato nel 2017”. Spieghiamo bene.

Nel 2016 per una ditta individuale il costo del Diritto annuale era stato di 53 euro. Per le società e per quelli con più unità locali il costo è ben maggiore. Il Governo aveva fatto un decreto dove quel costo veniva portato nel 2017 a 44 euro. Ma la Camera di Commercio (il Consiglio a netta maggioranza) ha deciso la maggiorazione del 20% riportando a 53 euro il costo del Diritto. L'aumento c'è ma non si deve vedere!

Per che cosa poi? Altro che 630.000 euro nel territorio! Parte delle entrate dell'aumento andranno alla gestione di progetti nazionali dell'Unioncamere, alcuni (es. quello sull'orientamento) per i

giovani in cerca di occupazione per molti aspetti fuori luogo, visto che tali azioni sono già attive anche nelle associazioni di categoria. Poco, molto poco, sarà destinato alle piccole e medie imprese del territorio.

Sì, una ricaduta c'è!

È quella di chi ha deciso questo aumento evitabile.

Un associato ci scrive con ragione

A proposito degli Studi di Settore degli agenti di commercio

“Nella Dichiarazione dei redditi ci sono studi di settore che fanno capire l'ignoranza e/o la malafede di chi li impone agli Agenti di commercio.

In un mercato sempre più difficile e frazionato, con una concorrenza esasperata e sleale (oltre ad Internet dove le tasse non le pagano!) con difficoltà di vendita e incassi, per cercare di portare a casa l'ordine cioè il pane quotidiano, si è costretti tante volte a ridurre le Provvigioni per non avere girato a vuoto con solo costi

Oggi la media provvigioni nel mio settore è del 2-3% !!

Eppure il fisco di tutto ciò non ne tiene assolutamente conto, anzi!!

Per loro sono oltre il 6% -sono rimasti a 10/15/20 anni fa!!

Così ovviamente rischi di non essere né congruo né coerente con tutti i rischi che ne conseguono!!

Dobbiamo sempre essere tartassati??

O si fanno seriamente o vanno aboliti! dobbiamo far sentire la ns. voce.”

Hai perfettamente ragione... dal 2017 non ci saranno più gli studi di settore ma altri indicatori che dovrebbero essere emanati entro fine anno (e su cui l'Associazione sarà attenta e presente) che dovrebbero seguire una logica completamente diversa.

Vincenzo Ioli

(Responsabile fiscale provinciale)

Equitalia bis: riscossione e pignoramenti mirati

Riscossione da Equitalia all'Agenzia delle Entrate: stesse procedure esecutive di pignoramento, poteri di controllo rafforzati: regole ed espropri dal primo luglio 2017

Le procedure di **pignoramento** non sono cambiate e la **Riforma** prevista dal dl 193/2016 a regime da **luglio 2017**, con il passaggio della **riscossione da Equitalia all'Agenzia delle Entrate**, non comporta novità sul fronte procedure esecutive e pignoramento presso terzi, compreso il **conto corrente**, senza passare dall'autorità giudiziaria. Lo ha chiarito la stessa Equitalia a seguito di esternazioni politiche rilanciate dalla stampa.

Pignoramento: regole in vigore

Il **pignoramento**, specifica l'agente della riscossione, resta regolato dal *dl 203/2005*, che ha introdotto l'*articolo 72 bis del DPR 602/1973*, in base al quale è prevista l'azione diretta sui **crediti** del debitore **detenuti da terzi** (comprese le eventuali somme sul conto corrente). Tuttavia è previsto l'intervento dell'Autorità giudiziaria se il terzo pignorato o il contribuente abbiano elementi validi per contestare l'azione dell'Agente della riscossione. Le azioni esecutive vengono comunque messe in pratica solo al termine di un lungo **iter** con il contribuente che non ha dato seguito agli atti notificati (cartella di pagamento, solleciti di pagamento, avvisi di intimazione). Ad ogni modo, per legge esistono una serie di **paletti** che riguardano stipendio e compensi da lavoro.

Limiti al pignoramento

Non si può mai pignorare la **prima casa** mentre esistono specifiche soglie di reddito relative agli **stipendi**: non oltre un decimo per retribuzioni o pensioni fino a 2.500 euro; in misura pari ad un

settimo per importi da 2.501 a 5mila euro, mentre oltre i 5mila euro il pignoramento massimo è di un quinto. Il **conto corrente** sul quale viene versato lo stipendio è pignorabile solo nella parte che eccede il triplo dell'assegno sociale.

Per quanto riguarda la **pensione**, è impignorabile il minimo vitale, ossia una somma pari all'assegno sociale aumentato di un mezzo: la parte in eccedenza rispetto a questa cifra può essere pignorata secondo le regole generali (fino a non oltre un decimo per debiti fino a 2.500 euro; in misura pari ad un settimo per debiti da 2.501 a 5 mila euro; oltre 5mila euro il pignoramento massimo è di un quinto). L'interazione delle **banche dati** introdotta dal dl 193/2016, segnala l'Agente della riscossione:

«va nella direzione di poter migliorare l'attività di riscossione che non si muoverà più 'a fari spenti' relativamente alle azioni esecutive ma soprattutto di limitare al minimo, grazie ad informazioni più puntuali, l'impatto sul debitore e sulle sue attività professionali».

Una linea, dunque, che proseguirà **anche dopo** l'entrata a regime della riforma in base alla quale i poteri della riscossione **dal primo luglio** passano direttamente all'Agenzia delle Entrate.

I timori espressi riguardano il fatto che il nuovo organismo di riscossione, interno all'Agenzia delle Entrate, avrà **poteri di riscossione rafforzati** (in termini efficacia delle procedure) e più informazioni a disposizione, grazie all'accesso a tutte le banche dati del Fisco (anagrafe rapporti finanziari, anagrafe tributaria, INPS).

Sale gioco e scommesse: una nuova Legge regionale

Si informa che nei giorni scorsi è stata adottata la Delibera dalla Giunta Regionale sulle “**Modalità applicative del divieto alle Sale gioco e Sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito**”, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 5/2013 ottobre 2016, come modificato dall'art. 48 della legge regionale n. 18 del 2016 che riguarda non solo le Sale gioco in senso stretto ma anche tutti gli esercizi in cui sono installate macchinette per il gioco d'azzardo.

Nel provvedimento, fra le altre cose, si stabilisce che il Comune debba provvedere ad individuare i luoghi sensibili sul proprio territorio **entro sei mesi dalla pubblicazione della delibera** sul BUR della Regione Emilia-Romagna e individuare le sale giochi e le sale scommesse e tutti gli esercizi autorizzati che ospitano apparecchi per il gioco d'azzardo lecito situati a meno di 500 metri di questi.

Sulla base di questa analisi, il Comune (a partire da quelli che hanno già dei provvedimenti in merito alle sale) comunicherà ai titolari delle sale gioco e delle sale scommesse ricadenti nel divieto di esercizio l'adozione **nei successivi sei mesi** dei relativi **provvedimenti di chiusura** e ai titolari degli altri esercizi con apparecchi per il gioco d'azzardo che si trovano a meno di 500 metri dai luoghi sensibili, il **divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti** tra esercente e concessionario alla loro scadenza.

Informazioni presso le sedi dell'Associazione.

Servizio estivo di emergenza per automobilisti e guardia medica a Ravenna e a Cervia

Si ferma la macchina in vacanza o al lavoro nel fine settimana d'estate? Serve l'elettrauto? Il gommista? Anche quest'anno come avviene da oltre trent'anni è attivo il servizio Estate Sicura, promosso dal Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici e Affini in collaborazione con Camera di Commercio, Comuni di Ravenna e Cervia, Confesercenti e Confcommercio.

In ogni fine settimana telefonando a Ravenna al n. 0544/482999 è possibile conoscere e avere l'officina di turno e



quelle aperte per ottenere il soccorso necessario nella zona in cui ci si ferma con l'auto, senza maggiorazione di tariffa.

È stata anche prodotta una guida utile per i turisti e i viaggiatori (con relativa carta stradale) reperibile anche presso le sedi dell'Associazione di Ravenna e Cervia, dove se ne possono avere anche più copie da tenere esposte presso le attività turistiche a disposizione della clientela.

Sempre presso le sedi sono disponibili le locandine con i recapiti dei servizi sanitari e Guardia Medica attivi d'estate sul territorio.

Chiude LA VECIA BCARI'

Salutiamo Onorio e famiglia

Onorio e Ivana Tassinari nei giorni scorsi hanno cessato la loro attività di macelleria a Ravenna, macelleria aperta nel lontano 1977 in Via Sant'Alberto. E lo hanno fatto in maniera originale, acquistando una pagina nel quotidiano "Il Resto del Carlino" per ripercorrere la loro storia di vita vissuta e per ringraziare i clienti e i famigliari. Un ringraziamento anche all'Associazione per "la preziosa collaborazione" e con l'esposizione della targa di riconoscenza che l'Associazione gli ha rivolto per la fedeltà associativa e per il contributo che Onorio ha dato al Sindacato di cui era presidente di categoria.

Un grande in bocca al lupo per godervi la vita in una nuova esperienza.

Grazie a Loredana, Elga, Grazia, Antonella, Sonia e Clara

Altre 6 colleghe in ruoli molto diversi, nelle scorse settimane per passaggio in quiescenza hanno lasciato gli uffici dell'Associazione. Sono Loredana Masiero, Elga Capra, Grazia Solaini, Antonella Tacchinelli, Sonia Ricci e Clara Scabbia.

Tutte con un forte attaccamento al lavoro e alla storia associativa della Confesercenti e del suo sistema.

Storia che le ha viste fin da giovanissime in Associazione fino ai giorni nostri. A loro la gratitudine per il lavoro svolto con abnegazione riconosciuta da tanti associati.

Le salutiamo con piacere rinnovando loro l'augurio di vivere in serenità e salute questa nuova esperienza di vita che è iniziata con il pensionamento.

Roberto Lucchi
(Direttore Provinciale)

Grande cordoglio nella nostra famiglia

La scomparsa di Mirca Brini in servizio a Lugo

Un male inesorabile e violento ci ha portato via nei giorni scorsi una cara e brava collega in servizio presso la sede di Lugo: Mirca Brini, da tempo consulente fiscale, apprezzata e conosciuta per la sua discrezione e competenza. Mirca con grande convinzione e attaccamento ha lottato con fierezza contro il male che l'ha coinvolta. Non ce l'ha fatta. La ricordiamo e la ricorderemo con affetto come brava collega e persona e per il suo modo di fare.

Siamo vicini alla famiglia per il dolore immenso che l'ha colpita.

Roberto Lucchi
(Direttore Provinciale)

Fondo di Garanzia: cosa cambia dal 1° gennaio 2018

Il **Fondo di Garanzia** è stato uno degli strumenti più utili messi **in campo dal Governo per contrastare la crisi economica e la stretta del credito**. Le piccole e medie imprese che non riescono a ottenere prestiti dalle banche a causa della mancanza di garanzie, possono far richiesta al Fondo di Garanzia e ottenere i fondi per investire. In **questi anni sono state oltre 450.000 le PMI** che hanno usufruito del fondo, ma il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia sono pronti a riformarlo per renderlo ancora più efficace. Dal **1 gennaio 2018 entrerà in vigore una riforma** che introdurrà un **modello di rating** che renderà più semplice l'ottenimento delle garanzie.

Aumentare gli investimenti

Il MISE e il Ministero dell'Economia hanno varato un decreto legge che modifica in minima parte gli **obiettivi del Fondo di Garanzia**: dalle prossime settimane avranno una corsia preferenziale tutti i progetti che presentano un **progetto con investimenti chiari e che permetteranno alle PMI di crescere**. Ogni domanda potrà avere una **copertura massima dell'80%**. Le nuove regole entreranno subito in vigore per le aziende che utilizzeranno la “nuova Sabatini” e dal 1 gennaio 2018 per tutte le altre.

Cosa cambia con la riforma del Fondo di Garanzia

Dal **1 gennaio 2018** sarà istituito un **rating** che permetterà ai funzionari del MISE e del Ministero dell'Economia di assegnare un punteggio a ogni progetto presentato. Le categorie saranno cinque: **sicurezza, solvibilità, vulnerabilità, pericolosità e rischiosità**. L'obiettivo è fornire garanzie più elevate a progetti d'investimento più rischiosi e più basse per le aziende che presenteranno delle idee abbastanza sicure. Solamente **i progetti irrealizzabili saranno esclusi dal Fondo di Garanzia**.

Obiettivo 500.000 PMI

La riforma del Fondo di Garanzia darà **ossigeno alle piccole e medie imprese** in cerca di soldi. Se finora il Fondo poteva coprire potenzialmente 450.000 imprese, dal prossimo **anno il numero arriverà a coprire 550.000 aziende**. Un aumento considerevole che potrebbe portare a un consolidamento della ripresa economica. Grazie **alla garanzia sull'80% del finanziamento**, le PMI potranno tornare a investire senza avere la paura di non riuscire a portare a termine il proprio progetto. Per **le startup e le PMI innovative**, sicuramente un importante passo in avanti. I numeri registrati in questi primi mesi, segnalano che le aziende vogliono tornare a investire: ciò che manca sono i fondi. Per questo motivo, nelle strategie del Governo, il Fondo di Garanzia svolge un ruolo sempre più importante.

Riceviamo dalla SIAE e opportunamente informiamo gli associati utilizzatori di licenza per la diffusione di musica tramite apparecchi radiotelevisivi

La Siae ci informa che una Società Inglese, la **SOUNDREEF**, sta inviando ad esercizi commerciali e turistici una lettera standard di diffida finalizzata a chiedere il pagamento dei diritti d'autore per la diffusione di musica attraverso apparecchi radiotelevisivi all'interno delle attività.

In sostanza questa Società propone di stipulare un accordo di licenza "esclusivo e concorrente" rispetto a quello in esecuzione con Siae.

La Società Italiana Autori ed Editori ritiene che i presupposti di tale diffida da parte di Soundreef siano ingannevoli e invita ad ignorare la comunicazione, non essendo tale Società titolata a rilasciare licenze per la diffusione di musica.

A tal fine Siae sta inviando una lettera di chiarimento agli utilizzatori, che può essere visionata nel sito web della Siae (www.siae.it).

Arrivano i nuovi contatori elettrici: cosa cambia e cosa fare

Con la Delibera 229/2017/R/eel del 06.04.2017 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico definisce la configurazione di default dei misuratori di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione (misuratori 2G) per la loro messa in servizio e obblighi di comunicazione ai clienti finali. Tra le nuove funzionalità, i nuovi contatori effettueranno rilevazioni di consumi ogni 15 minuti e questo porterà ad un sistema di validazione quotidiana delle letture da parte del distributore.

Il consiglio per gli utenti è quello di farsi rilasciare sempre un verbale di sostituzione del contatore, dove viene riportata l'ultima lettura del vecchio contatore e marca, modello e matricola del nuovo contatore installato. Per tutti coloro che hanno già aderito al Consorzio c'è la possibilità di essere assistiti anche in questo passaggio inviando un'email ad info@innovaenergia.it in modo da evitare qualsiasi problematica relativa a letture incoerenti o dati non ancora trasmessi da parte del distributore.

Finanziamenti a tasso zero

Rinnovata la convenzione con la Cassa di Risparmio di Ravenna per nuove imprese e/o nuovi servizi in Associazione

Nei giorni scorsi è stato rinnovato l'accordo tra Confesercenti Provinciale Ravenna e la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA a sostegno delle attività commerciali relativo alla concessione di finanziamenti a tasso zero.

L'iniziativa in collaborazione con il Gruppo bancario Cassa si inserisce nel pluriennale impegno a sostegno all'economia produttiva con interventi incisivi che sostengano la tenuta e la crescita del tessuto economico del territorio.

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha messo a disposizione di Confesercenti Provinciale Ravenna un plafond per l'attivazione di tali finanziamenti.

Le imprese finanziabili sono: nuovi soci utilizzatori dei servizi, o soci già iscritti che implementeranno un nuovo servizio, Fiscale (tenuta contabilità) e/o Libri Paga (amministrazione del personale dipendente), che sottoscrivono un contratto per una durata minima di 3 anni.

Le caratteristiche del finanziamento consistono in mutui chirografari fino ad un importo massimo di 25.000,00 euro, a tasso zero e senza alcuna spesa di istruttoria della banca, che si riserva il merito creditizio, per la durata massima di 36 mesi.

Anche a Russi la YoungER Card

Dopo la Bassa Romagna anche a Russi è in corso la raccolta delle adesioni delle aziende interessate alla carta.

YoungERcard è la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori in Emilia-Romagna. La carta è distribuita gratuitamente e riserva ai titolari una serie di **agevolazioni** per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e **sconti** presso numerosi esercizi commerciali.



Il Comune di Russi ha attivato il punto di tesseramento presso l'Informagiovani di Russi, con l'intento di proporre a tutti i giovani (14-29 anni) che risiedono, lavorano, studiano nel Comune di Russi, uno strumento utile che li possa agevolare nell'acquisto di alcuni beni e servizi.

È stata chiesta l'adesione di tutte le attività economiche e a tal fine l'operatrice del Punto Informagiovani del Comune di Russi, Anna Pattini, contatterà le aziende nelle prossime settimane per chiedere la disponibilità.

L'elenco delle Ditte convenzionate, visibile sul sito: <https://www.youngercard.it/cg/convenzioni/all/> sarà aggiornato settimanalmente dagli operatori del Punto Informagiovani. Al momento dell'adesione si potrà chiedere di creare il link con l'indirizzo e-mail della propria Ditta all'interno dell'elenco degli esercizi convenzionati, sul sito di YoungERcard.

In ogni momento sarà possibile ritirare la propria adesione, comunicando la rinuncia a:

COMUNE DI RUSSI – Punto Informagiovani – Via Godo Vecchia n.10 – Russi - Tel 0544/587662 e-mail: informagiovani@comune.russi.ra.it

Ordinanza sulla somministrazione di uova crude



Come consuetudine in diversi comuni della Provincia con l'arrivo dell'estate e del caldo sono state emanate o sono in emanazione le ordinanze che vietano la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude non sottoposti a trattamento termico prima del consumo negli esercizi di ristorazione pubblica e collettiva, negli esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi d'ospitalità, in linea di massima dal 01.06.2017 fino al 30.09.2017. Visti anche alcuni casi negativi verificatisi nelle scorse stagioni, le autorità hanno invitato alla massima attenzione nel rispetto di questa procedura.

Perle di libri: 3 imprenditori in sinergia

Tre imprenditori associati (1 albergatore, 1 libraio ed 1 stabilimento balneare) si sono messi insieme e hanno dato vita ad una rassegna letteraria denominata "Perle di Libri sulla sabbia", una bella e utile iniziativa e un'utile sinergia anche di rilievo culturale oltre che economica e sociale.

2 nuove convenzioni per il 2017



La Confesercenti ha accolto altre 2 proposte di convenzioni per gli associati, con:

Gym Academy ASD Ravenna-Russi-Lugo

La Società Sportiva Gym Academy ASD (via Guidarelli 7 a Ravenna), offre:

- corsi di ginnastica di mantenimento per adulti, ginnastica artistica e ritmica per bambini nelle palestre di Ravenna, Russi e Lugo, con sconto del 50% sulla quota di tesseramento ai soci Confesercenti e ai familiari che si iscrivono per la prima volta.

Per informazioni: tel. 0544 31371; e-mail: info@gymacademy.ra.it

CSI- Ravenna

Il Centro Sportivo Italiano (via Guidarelli 7 a Ravenna), offre:

- centro ricreativo estivo per bambini dai 4 agli 11 anni, con sconto 5% su tutte le quote per i figli dei soci Confesercenti.

Per informazioni: tel. 0544 31371; e-mail: info@csiravenna.it

Riorganizzazione ed estensione merceologica dei Beni e Servizi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

Si informa che è in corso una riorganizzazione ed estensione delle merceologie dei Bandi di Abilitazione al Mercato Elettronico relativi a Beni e Servizi, che ha l'obiettivo di semplificare la gestione delle offerte per le Imprese ed ampliare le possibilità di acquisto per le Pubbliche Amministrazioni.

Due nuovi Bandi, uno dedicato ai Beni, l'altro dedicato ai Servizi sostituiranno tutti i Bandi di Beni e Servizi attualmente attivi.

Nessuna modifica sarà apportata al momento ai 7 Bandi di Abilitazione dedicati ai Lavori di Manutenzione.

Per consentire a tutti i fornitori già abilitati di trasferire i propri cataloghi nella nuova struttura senza ulteriori oneri, **dall'8 giugno fino al 18 agosto 2017** è attivata una “**procedura di pre-abilitazione**” ai nuovi Bandi.

I fornitori abilitati dovranno unicamente confermare e/o modificare la propria categoria di abilitazione e indicare le informazioni relative alla propria capacità tecnico-organizzativa e/o economico-finanziaria, seguendo le indicazioni illustrate in una apposita [GUIDA](#), reperibile anche presso le sedi Confesercenti, che vi accompagnerà passaggio dopo passaggio.

I fornitori che avranno effettuato la procedura di pre-abilitazione, entro il 18 agosto, non dovranno effettuare nessuna attività per la migrazione dei Cataloghi, in quanto Consip provvederà automaticamente a trasferire l'abilitazione e redistribuire tutte le offerte, pubblicate a quella data, nelle nuove Categorie.

Al momento della riapertura del sistema con i nuovi bandi, il 28 agosto, potranno pertanto riprendere ad operare sul MePA, sulla base della pre-abilitazione già conseguita, in assoluta continuità. La **pre-Abilitazione ai nuovi Bandi varrà inoltre come Rinnovo delle Dichiarazioni** e pertanto aggiungerà ulteriori 6 mesi alla data di scadenza delle autocertificazioni. **Per agevolare la scelta delle Categorie di Abilitazione nella nuova configurazione merceologica, è possibile consultare la [MAPPA DI CORRISPONDENZA](#)** tra gli attuali Bandi/Categorie e le nuove Categorie nei Nuovi Bandi.

I fornitori che NON avranno effettuato la procedura di pre-abilitazione entro il 18 agosto, se intenderanno continuare ad operare sul MePA, al momento della riapertura del sistema **dovranno effettuare la richiesta di una nuova abilitazione e attenderne l'esito** secondo le consuete modalità operative e i tempi di valutazione amministrativa dell'istanza.

- ◆ L'operazione di transizione dai vecchi ai nuovi bandi verrà realizzata con le seguenti tempistiche:
 - ◆ **18 agosto 2017:** Scadenza dei bandi vigenti. L'attuale scadenza fissata per il 15 luglio verrà difatti prorogata sino al 18 agosto p.v.
 - ◆ **dal 18 al 25 agosto 2017:** Il sistema di e-procurement sarà operativo con le seguenti limitazioni:
 - i fornitori non potranno aggiornare le offerte a catalogo MePA ;
 - le PA non potranno attivare nuove procedure di acquisto MePA;
 - fornitori e PA potranno gestire e concludere le procedure di acquisto già avviate sul MePA.
 - ◆ **26 e 27 agosto 2017:** Il sistema di eProcurement non sarà disponibile per consentire le attività di migrazione dei cataloghi.
 - ◆ **28 agosto 2017:** Il sistema sarà disponibile con i Nuovi bandi articolati in Categorie di Abilitazione e sottocategorie merceologiche

In caso di necessità potete contattare Riccardo Ricci Petitoni, referente per lo Sportello in Rete, ai contatti sottostanti, o direttamente il CONSIP scrivendo all'indirizzo

mepa.estensione2017@consip.it

Ringraziamento dell'Associazione Nazionale Carabinieri

In una breve lettera inviata al Presidente Comunale Mauro Tagiuri l'Associazione Nazionale Carabinieri ha espresso “un sentito ringraziamento per l'attenzione che Confesercenti ha voluto riservare alla nostra Associazione, condividendo il progetto di volontariato, sicuramente innovativo, prestigioso e utile per la comunità ravennate e accordandoci la Vostra donazione. Donazione che costituisce per noi motivo di sollievo economico, atteso che l'Associazione attingendo dai propri esigui fondi, ha fino ad ora speso una considerevole somma per il Gruppo di volontariato.”

Incentivo per la nascita e sviluppo di Imprese Sociali

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che stabilisce le modalità di accesso ai Finanziamento agevolati a favore delle imprese che operano nell'ambito del sociale.

Il provvedimento è volto ad aiutare la nascita e lo sviluppo di Imprese Sociali con un finanziamento ad un tasso dello 0,5% e contributo a fondo perduto del 5% delle spese ritenute ammissibili.

Il governo ha stanziato risorse per 23.000.000 di euro.

Per le imprese sociali, cooperative sociali ed Onlus aventi i requisiti pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale 112 del 16 Maggio la domanda e relativo progetto di finanziamento vanno inviati al Ministero dello Sviluppo Economico tramite Invitalia.

Misure per l'autoimprenditorialità Nuove imprese a tasso zero

Ad inizio anno è stato rifinanziato il fondo del Ministero Sviluppo Economico che consente alle nuove imprese con determinate caratteristiche di anzianità e composizione societaria di richiedere a fronte di investimenti un finanziamento assistito da garanzia dello Stato nella misura dell' 80% e tasso zero ammortamento in 8 anni

Soggetto titolato alla richiesta	Società formata da donne Società formata in prevalenza da uomini con età inferiore ai 35 anni e donne
Settori imprenditoriali	Commercio/Turismo/Produzione beni/Servizi e Sociale
Investimenti ammessi	Terreni, fabbricati/ristrutturazione/arredi/Brevetti, consulenze, progettazione
Territori	Tutto il territorio Italiano
Importo	Fino a 1,500,000 con un massimale del 75% degli investimenti. Il restante 25% deve essere investito dalla società come Mezzi Propri
Ulteriori garanzie richieste	Vincolo ipotecario sui beni e privilegio speciale
Grado di difficoltà della domanda	Elevato

Accesso al credito delle imprese femminili e delle libere professioniste

Disponibile fino al 31 dicembre 2017 il protocollo d'intesa tra ABI, MISE ed Associazioni di categoria per l'erogazione di finanziamenti volti a favorire l'accesso al credito di imprese femminili. Il protocollo prevede che ciascuna banca aderente con proprio plafond metta a disposizione delle imprese femminili un finanziamento a condizioni competitive e con la possibilità di ottenere la garanzia dello Stato dell' 80%.

Le tipologie di intervento previste, riguardano:

Investiamo nelle donne

Finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti per lo sviluppo di attività imprenditoriali e/o libera professione.

Donne in Start Up

Finanziamenti per avvio di nuove attività.

Donne in ripresa

Finanziamenti finalizzati a finanziare la ripresa delle piccole imprese che per effetto della crisi, attraversano una momentanea condizione di difficoltà.

E' prevista la possibilità del primo anno in preammortamento e la sospensione una sola volta per un periodo di 12 mesi lungo il periodo di pagamento del finanziamento della quota capitale in caso di Maternità, grave malattia dell'imprenditrice o coniuge e malattia invalidante di un genitore o parente entro il terzo grado convivente con l'imprenditrice.

Non è previsto un importo minimo per l'accesso al finanziamento.

Nuova piattaforma di investimenti per il rilancio del credito

Nuova **piattaforma di investimenti** europea nell'ambito del programma comunitario COSME di supporto alle **PMI**, con l'obiettivo di attivare risorse per 6 miliardi di euro: si chiama “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*“, è promossa dalla Banca Europea Investimenti (BEI) e da Cassa Depositi e Prestiti, prevede uno stanziamento di 225 milioni di euro, che serviranno ad attivare una serie di **garanzie** e operazioni di **risk sharing** per facilitare il credito e stimolare gli investimenti.

La piattaforma è la prima in Europa ad essere promossa dal gruppo BEI insieme a un istituto nazionale di promozione come Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti delle PMI italiane attraverso il rilascio di **contro-garanzie** in favore di istituzioni finanziarie per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, a sostegno degli investimenti. Partendo dall'investimento complessivo di 225 milioni, si punta a un **effetto leva** che consenta di sostenere nel prossimo biennio nuovi investimenti di circa 67mila PMI fino a circa 6,2 miliardi di euro.

Lo schema di **risk sharing** prevede l'attivazione di due contro-garanzie in favore della CDP, per sostenere l'accesso al credito delle PMI: una al 50% concessa dal **FEI** (Fondo Europeo per gli Investimenti), attivando risorse del programma europeo **COSME**; la seconda pari al 30% da parte del **Ministero delle Finanze**. In pratica, l'operazione consente di mettere a disposizione delle PMI i fondi comunitari e nazionali massimizzando l'effetto leva.

Il primo operatore a beneficiare della piattaforma è il Fondo Centrale Garanzia PMI, che acquisirà al controgaranzia di CDP e FEI su un valore massimo di 3 miliardi di euro per sostenere l'accesso al credito delle PMI. Ecco lo schema delle operazioni previsto dalla nuova piattaforma di investimento.

In generale, il **piano Juncker** (che prevede l'attivazione di 315 miliardi di investimenti in Europa entro la fine del 2017) individua nella creazione di piattaforme uno strumento efficace per individuare progetti e attirare investitori integrando risorse pubbliche e private.

PUBBLICITA' DELLE AZIENDE NEL PRENDINOTA

Si informa nuovamente dell'opportunità creatasi a seguito delle modifiche intervenute sulle spedizioni postali del periodico Prendinota. Su questo periodico per le aziende che sono interessate è possibile inserire promozioni e pubblicità aziendali. Per proposte e informazioni rivolgersi presso la Redazione e l'ufficio di Segreteria dell'Associazione (Tel. 0544/292721, fax 0544/408188, e-mail: provinciale.ravenna@sicot.it).

Vendesi/affittasi 340 mq Spazi ex sede Confesercenti a Cervia in Via Gervasi (zona Porto Canale)

Si informa che sono ancora liberi e a disposizione gli spazi in cui aveva sede la Confesercenti cervese prima della nuova sede di Via Levico. L'Associazione è interessata alla vendita, come all'affitto degli stessi. Si tratta di circa 340 mq tra piano terra e primo piano per uso uffici e/o attività economica.

Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione di Cervia – tel. 0544 911011.

Rilanciare i consumi: una proposta da Confesercenti

Per rafforzare i consumi e la crescita del Pil, occorre rimettere i soldi in tasca agli italiani, ponendo al centro delle politiche economiche il rafforzamento del potere d'acquisto delle famiglie.

Per questo Confesercenti propone al Governo un patto per i salari che permetta di applicare ai futuri incrementi retributivi contrattuali la detassazione attualmente riconosciuta ai premi di produttività. Un intervento che, a regime, ci farebbe guadagnare mezzo punto di crescita dei consumi e di Pil in più all'anno. E senza incidere sull'equilibrio dei conti pubblici, perché la detassazione insisterebbe su un gettito fiscale che deve ancora essere messo a bilancio, essendo legato ad incrementi retributivi futuri.

Secondo le simulazioni condotte da Cer Eures per Confesercenti, l'estensione della detassazione permetterebbe alle famiglie, a fronte di ogni incremento aggiuntivo della retribuzione del 2% in termini reali, di recuperare 10 miliardi di reddito disponibile, con effetti positivi sulla crescita, sul tessuto imprenditoriale e sull'occupazione: permetterebbe infatti la nascita di 5mila imprese del commercio in più e la creazione di 60mila posti di lavoro.

Effetti della detassazione degli aumenti retributivi*

Reddito disponibile	+10 miliardi
Variazione del Pil	+0,5 punti percentuali
Pmi del commercio	+5mila
Occupazione	+60mila posti di lavoro

(*variazioni annuali con aumento del 2% in termini reali)

Bene il contratto sulle prestazioni occasionali, ma troppe rigidità

Per le imprese, il nuovo contratto di prestazione occasionale è il classico bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Da un lato l'intervento è infatti positivo, perché permettere di rimediare al vuoto che si era creato con l'improvvisa abolizione dei voucher. Le imprese hanno bisogno di una normativa che regoli il lavoro accessorio e saltuario, come del resto avviene in tutte le economie avanzate: sarebbe stato impensabile arrivare all'appuntamento della stagione estiva senza averne una. Un danno anche per i lavoratori, visto che si sarebbero mandati in fumo circa 300mila mini-jobs”.

Non possiamo non rilevare, però, l'introduzione di meccanismi di gestione riferiti ai riposi ed alle pause che potrebbero risultare complessi e tetti d'utilizzo troppo stringenti. Riteniamo inadeguato, in particolare, il limite di 5mila euro per singola impresa: è una somma troppo bassa, sarebbe stato opportuno prevedere almeno il doppio. L'auspicio è che, quando il nuovo contratto sarà a regime, queste rigidità non rendano lo strumento troppo complicato per essere utilizzato in modo efficiente dalle imprese che ne hanno bisogno. Che non sono poche: secondo un sondaggio che abbiamo condotto con SWG, i vecchi voucher erano utilizzati da un'impresa su quattro.